

COMUNE DI CASTEL DI LUCIO
PROVINCIA DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 53 DEL 30/11/2013

OGGETTO: Controversia Idrogedil s.r.l. c/ Comune di Castel di Lucio – Tribunale di Mistretta R.G. n. 18/03 – Sentenza n. 175 del 24/08/2008. Riconoscimento debito fuori bilancio art. 194 co. 1 lett. a) D.Lgs n. 267/2000.

L'anno duemilatredici, il giorno trenta del mese di novembre, alle ore 9,00 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, a seguito di convocazione ai sensi della normativa vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica di prima convocazione; sono presenti, a seguito di appello nominale, i Signori:

N. ORD.	Consiglieri		Pres.	Ass.
1	NOBILE	GIUSEPPE	P	
2	VACCARO	SANTINA	P	
3	IUDICELLO	MARIA	P	
4	ORESTE	GIUSEPPINA	P	
5	IUDICELLO	ROSARIA		A
6	PATTI	SILVANA	P	
7	PLATIA	PAOLA	P	
8	ALBERTI	PLACIDO	P	
9	CICERO	ANTONELLA	P	
10	IUDICELLO	LIBORIO	P	
11	D'ANGELO	VINCENZO MARIO	P	
12	STIMOLO	SOCCORSO	P	

Assegnati n. 12

In carica n. 12

Assenti n. 1

Presenti n. 11

Assume la presidenza, nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale, l'Avv. Giuseppe Nobile;

Partecipa il Segretario Comunale Dott. G. Antonio Nigrone

Si dà atto che sono presenti alla seduta per la G.C.: il Sindaco Arch. Giuseppe Franco, il Vice Sindaco Sig. Michelangelo Mammana, l'Assessore Maria Giuseppa Oieni e l'Assessore Fedele Andrea Nicolosi;

Il Presidente del Consiglio, constatata la presenza di n. 11 Consiglieri su 12 Consiglieri assegnati ed in carica, ha riconosciuto, ai sensi dell'art. 27 del vigente Statuto Comunale e dell'art. 39 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, essere legale il numero degli intervenuti per poter deliberare sulla proposta in oggetto.

Comune di Castel di Lucio – Deliberazione di C.C. n. 53 del 30/11/2013

Proposta di deliberazione allegata

Il Presidente passa all'esame dell'11° punto dell'O.d.g., procedendo alla lettura integrale della relazione predisposta sull'argomento dal responsabile dell'Area. Illustra la questione, rilevando come si sia ritenuto opportuno chiudere transattivamente il contenzioso insorto, sia per evitare ulteriore aggravio di spese legali a carico del Comune, sia al fine di scongiurare l'esecuzione del pignoramento.

Il Consigliere Platia, chiesta ed ottenuta la parola, riferisce che il gruppo di opposizione aveva chiesto il rinvio dell'argomento ad altra seduta, in quanto agli atti in suo possesso mancava della documentazione e perché non risulta chiaro quanto il nostro Ente risparmierà con la scelta della soluzione transattiva transazione. Per potere dare un giudizio sereno sul punto manca, a suo parere, tanta documentazione.

Il Presidente precisa che il rinvio della trattazione era piuttosto rischioso, stante che le udienze per l'appello presso la Corte d'appello di Messina e per il procedimento esecutivo presso il Tribunale di Patti sono imminenti, 2 dicembre 2013 la primo e 12 dicembre 2013 la secondo e che, con un pignoramento che incombe ed il rischio fondato di dovere corrispondere somme di gran lunga superiori per sorte, interessi e spese legali, si è ritenuto più opportuno e conveniente per l'ente risolvere transattivamente la controversia.

Il consigliere Patti S. ribadisce che la documentazione agli atti non era sufficiente per capire appieno la situazione e fa presente che, pertanto, i consiglieri di minoranza non intendono prendersi la responsabilità.

Poiché nessun altro chiede di parlare, il Presidente pone ai voti la proposta di deliberazione avente ad oggetto "Controversia Idrogedil s.r.l. c/ Comune di Castel di Lucio – Tribunale di Mistretta R.G. n. 18/03 – Sentenza n. 175 del 24/08/2008. Riconoscimento debito fuori bilancio art., 194 co. 1 lett. a) D.Lgs n. 267/2000".

Con voti favorevoli n. 7, espressi in forma palese per alzata di mano dai consiglieri Nobile, Vaccaro, Iudicello M., Oreste, Alberti, D'Angelo e Stimolo e voti contrari n. 4, espressi in forma palese per alzata di mano dai consiglieri Platia P., Patti S., Cicero A. e Iudicello L., la proposta viene approvata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Visto che la predetta proposta è munita dei pareri e delle attestazioni prescritte dall'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito dalla L.R. 11/12/1991 n. 48 e s.m.i., e con la modifica

di cui all'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30, espressi favorevolmente dai responsabili degli uffici competenti ed allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il parere favorevole reso dal Revisore Unico dei Conti, Dott.ssa S. Vaccaro;

Constatato l'esito della votazione testé proclamata dal Presidente;

DELIBERA

Di approvare la proposta di delibera avente ad oggetto "Controversia Idrogedil s.r.l. c/ Comune di Castel di Lucio – Tribunale di Mistretta R.G. n. 18/03 – Sentenza n. 175 del 24/08/2008. Riconoscimento debito fuori bilancio art. 194 co. 1 lett. a) D.Lgs n. 267/2000", allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale ed in conseguenza adottare la presente deliberazione con la narrativa, le motivazioni di cui alla proposta stessa, ed il seguente dispositivo:

1. **Di prendere atto** della sentenza n. 175/08 (R.G. 18/03) del 24 Ottobre 2008 del Tribunale di Mistretta, esecutiva, che ha dichiarato inutilizzabile ai fini della decisione il II atto di sottomissione registrato in Petralia Sottana il 30.10.2001, ha condannato il Comune di Castel di Lucio in persona del legale rappresentante pro tempore al pagamento in favore della Idrogedil s.r.l. in persona del legale rappresentante della somma di € 113.582,23, oltre gli interessi legali dal 15 Febbraio 2003 fino al soddisfo, compensando integralmente tra le parti le spese di lite ponendo definitivamente a carico di entrambe le parti, in ragione del 50% ciascuna, le spese di c.t.u. liquidate in corso di causa;
2. **Di riconoscere** quale debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, la spesa di € 143.000,00 da corrispondere alla Ditta Idrogedil S.r.l., giusta Sentenza n. 175/08 (R.G. 18/03) del 24 Ottobre 2008 del Tribunale di Mistretta;
3. **Di dare atto** che alla copertura finanziaria del presente atto si provvederà a mezzo delle somme appositamente previste ai sotto indicati interventi del Bilancio di previsione 2013, come da deliberazione del Consiglio Comunale nella seduta in corso:
Interv. _1010808/1_ € 29.418,00 ___
Interv. _2090401/2_ € 113.582,00 ___;
4. **Di demandare** ai Responsabili degli Uffici Competenti l'adozione di tutti gli atti connessi e consequenziali al presente provvedimento, ivi compresa la predisposizione del relativo schema dell'atto di transazione da sottoscrivere con la Ditta Idrogedil S.r.l.;
5. **Di inviare** il presente atto alla Procura della Corte dei Conti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 5, della L. 289/2002 (Legge Finanziaria 2003) e di trasmettere copia all'organo di revisione contabile.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 7, espressi in forma palese peralzata di mano dai consiglieri Nobile, Vaccaro, Iudicello M., Oreste, Alberti, D'Angelo e Stimolo e voti contrari n. 4, espressi in forma palese per alzata di mano dai consiglieri Platia P., Patti S., Cicero A. e Iudicello L.,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.=

Esaurita la trattazione degli argomenti posti all'o.d.g., alle ore 15,45 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al T.A.R. competente ovvero in via straordinaria al Presidente della Regione Siciliana nei rispettivi termini di gg. 60 e 120.

COMUNE DI CASTEL DI LUCIO
Provincia di Messina

P A R E R I

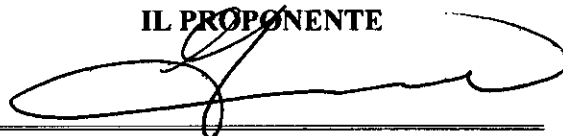
Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990 n. 142, recepito dalla L.R. 11 dicembre 1991, n. 48, modificato dall'art. 12 comma 1 della L.R. 30/2000, e attestazione della copertura finanziaria art. 13 L.R. 44/91

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Presentata dal SINDACO

OGGETTO: Controversia Idrogedil s.r.l. c/ Comune di Castel di Lucio – Tribunale di Mistretta R.G. n. 158/03 – Sentenza n. 175 del 24/08/2008. Riconoscimento di debito fuori bilancio art. 194 co. 1 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000.

IL PROPONENTE



AREA CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere: FAVOREVOLE

Li 20/11/13

Il Responsabile
dell'AREA



UFFICIO RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile: Si esprime parere FAVOREVOLE

Li 20-11-2013

Il responsabile di Ragioneria
e del servizio finanziario



Ai sensi dell'art. 55 della L. 142/90, recepito dalla L.R. 48/91 e art. 13 L.R. 44/91,
si attesta la copertura Finanziaria come segue:

Interv. 101088/1 Interv. 2090601/2
bol 2013

Somma
Disponibile _____

Impegnare con la presente _____

29.118,00

113.582,00

Differenza _____

Li 20-11-2013

Il responsabile di Ragioneria
e del servizio finanziario



Oggetto: Controversia Idrogedil s.r.l. c/ Comune di Castel di Lucio – Tribunale di Mistretta
R.G. n. 18/03 – Sentenza n. 175 del 24/08/2008. Riconoscimento di debito fuori bilancio art.
194 co. 1 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000.

Premesso:

- che, con contratto del 23 Febbraio 2000, registrato a Mistretta il 2 Marzo 2000 al n. 17 serie 1°, il Comune di Castel di Lucio ha concesso in appalto alla Idrogedil s.r.l. l'esecuzione dei lavori di "rifacimento rete idrica interna" per l'importo, al netto del ribasso d'asta dell'0,992%, di £. 853.041.513 (pari a odierni € 440.559,17), oltre I.V.A. ed accessori;
- che, con atto di citazione notificato il 15 Febbraio 2003, l'impresa Idrogedil s.r.l. ha convenuto in giudizio il Comune di Castel di Lucio, chiedendone la condanna al pagamento della somma di € 188.391,38, quale differenza, rapportata a metri lineari 4.062,10, tra il prezzo di £. 66.200 al metro lineare pagato dall'Ente committente e quello di £. 156.000 al metro lineare previsto dall'elenco prezzi;
- che, con sentenza n. 175/08 (R.G. 18/03) del 24 Ottobre 2008, in pari data depositata in Cancelleria, il Tribunale di Mistretta, ha condannato il Comune di Castel di Lucio al pagamento, in favore della Idrogedil s.r.l., dell'importo di € 113.582,23, oltre gli interessi legali dal 15 Febbraio 2003 fino al soddisfo, compensando le spese del giudizio;
- che, al momento risultano pendenti:
 - giudizio di appello dinnanzi alla 1^a Sezione della Corte d'Appello di Messina RG 939 2009, proposto da questo Comune e relativo appello incidentale proposto dalla Idrogedil s.r.l.;
 - procedimento di opposizione agli atti esecutivi RG 1 - 2013 pendente dinnanzi al Tribunale di Patti, promosso dal Comune di Castel di Lucio a seguito notifica di atto di pignoramento presso terzi da parte della Idrogedil s.r.l. in data 31.12.2012;

Vista l'allegata relazione relativa alla controversia in oggetto;

Ritenuto:

- che, date le contrapposte domande, eccezioni e difese, il giudizio pendente tra le parti appare tuttora dall'esito incerto;
- che, a seguito d'incontri informali intervenuti tra le parti e tra i loro procuratori e difensori, è emersa la possibilità di addivenire, nell'interesse reciproco di entrambe, ad una definizione transattiva della controversia;
- che, in particolare, il Comune di Castel di Lucio ha manifestato la disponibilità al pagamento di una somma a saldo e stralcio di quanto dovuto in forza della sentenza del Tribunale di Mistretta, rinunciando al giudizio di appello ed al procedimento di opposizione all'esecuzione;
- che, dal canto suo, la Idrogedil s.r.l. ha manifestato la propria disponibilità alla definizione transattiva della controversia accettando il pagamento di una somma di denaro a saldo e stralcio, con contestuale rinuncia a qualunque ulteriore pretesa;

Considerato:

- Che la transazione così ipotizzata risulta vantaggiosa e conveniente per l'Amministrazione sotto il profilo del principio di buona amministrazione;
- che le scelte in ordine alle modalità di prosecuzione di un giudizio civile da parte di un ente pubblico non possono non tenere nel debito conto che le risorse in gioco appartengono alla collettività e, pertanto, è necessario individuare lo strumento che garantisca al meglio gli interessi pubblici (Corte dei Conti, Sez. Lombardia, n. 415/pareri/2010);
- che le scelte di merito dell'Amministrazione devono sempre rispondere a criteri di razionalità e congruità rilevabili dalla comune esperienza amministrativa al fine di stabilire se la scelta

- risponda ai criteri di prudente apprezzamento ai quali deve ispirarsi sempre l'azione amministrativa;
- che l'individuazione di una fra più soluzioni deve essere comunque diretta alla migliore tutela e soddisfacimento dell'interesse concreto del Comune;
 - che l'Amministrazione deve orientare le proprie decisioni nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, congruità, logicità, ragionevolezza, adeguatezza, obiettività e giustizia;
 - che l'Amministrazione, lungi dall'aver tenuto un approccio superficiale o disinteressato ha, per di più, ritenuto di rimettersi prudentemente alle valutazioni del legale del Comune, Avv. Alfonso, e la decisione di non proseguire in incerti e costosi procedimenti giudiziari è dunque supportata da motivate ragioni in relazione alla convenienza economica della transazione, alla natura e all'entità delle pretese, al quadro normativo di riferimento e degli orientamenti giurisprudenziali sulla fattispecie oggetto della controversia;
 - che l'Amministrazione, nell'ambito delle scelte che è chiamata a compiere, ha il dovere di tenere in debita considerazione il preminente valore costituito dall'integrità patrimoniale dell'ente;
 - che, in considerazione di quanto espresso dal legale *"difficilmente la Corte di Appello di Messina, così come richiesto dal Comune di Castel di Lucio, potrà emettere una sentenza di integrale riforma della sentenza del Tribunale", ... "da non sottovalutare, poi, è anche il rischio che la Corte d'Appello, al contrario, possa accogliere l'appello incidentale proposto dalla Idrogedil s.r.l."*
 - che a parere dell'avv. Alfonso appare *"consigliabile pervenire alla definizione transattiva della controversia, ed evitare l'alea di dover corrispondere somme di gran lunga superiori per sorte, interessi e spese legali"*;
 - che pertanto il proseguimento della controversia giudiziale potrebbe risultare molto oneroso, ed esporrebbe il Comune ad un ragguardevole esborso finanziario;
 - che tale soluzione transattiva scongiurerebbe l'alea del giudizio di secondo grado e dei predetti procedimenti esecutivi, le correlate ulteriori spese processuali e l'aggravio della spesa pubblica che, alla luce dei principi di correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, non sono consentite dalle vigenti disposizioni normative;
 - che, alla luce di quanto sopra riportato, si ritiene opportuno e conveniente, tramite reciproche rinunce e concessioni, per porre fine ad ogni contestazione, definire la controversia in questione attraverso un apposito atto di transazione;

Rilevato che alla stregua della citata sentenza n. 175/08 (R.G. 18/03) del 24 Ottobre 2008 del Tribunale di Mistretta, esecutiva, il Comune di Castel di Lucio presenta una esposizione debitoria nei confronti della Ditta Idrogedil S.r.l.;

Considerato che, conseguentemente, si configura un'ipotesi di debito fuori bilancio, legittimamente riconoscibile, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Richiamato l'art. 193 del D.Lgs. 13.08.2000, n. 267 ai sensi del quale "con deliberazione consiliare di cui all'art.193, comma 2, (D.Lgs. n. 267/2000), o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive.....";

Atteso che si ritiene imprescindibile che il Consiglio Comunale sia chiamato a deliberare in merito al riconoscimento del debito fuori bilancio in considerazione degli importanti riflessi che tale decisione comporta con riguardo alle previsioni di bilancio del corrente anno finanziario;

Considerato che per il finanziamento del debito in questione il Consiglio Comunale, nella stessa seduta, con l'approvazione del bilancio di previsione 2013 provvederà a predisporre i necessari stanziamenti di spesa agli appositi interventi;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento di contabilità;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

P.Q.S.

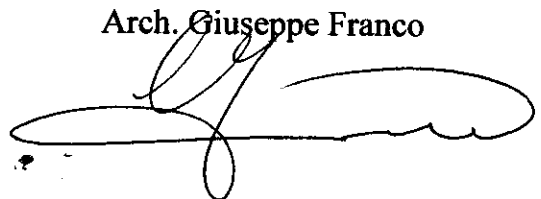
PROPONE

- 1. Di prendere atto** della sentenza n. 175/08 (R.G. 18/03) del 24 Ottobre 2008 del Tribunale di Mistretta, esecutiva, che ha dichiarato inutilizzabile ai fini della decisione il II atto di sottomissione registrato in Petralia Sottana il 30.10.2001, ha condannato il Comune di Castel di Lucio in persona del legale rappresentante pro tempore al pagamento in favore della Idrogedil s.r.l. in persona del legale rappresentante della somma di € 113.582,23, oltre gli interessi legali dal 15 Febbraio 2003 fino al soddisfo, compensando integralmente tra le parti le spese di lite ponendo definitivamente a carico di entrambe le parti, in ragione del 50% ciascuna, le spese di c.t.u. liquidate in corso di causa;
- 2. Di riconoscere** quale debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, la spesa di € 143.000,00 da corrispondere alla Ditta Idrogedil S.r.l., giusta Sentenza n. 175/08 (R.G. 18/03) del 24 Ottobre 2008 del Tribunale di Mistretta;
- 3. Di dare atto** che alla copertura finanziaria del presente atto si provvederà a mezzo delle somme appositamente previste ai sotto indicati interventi del Bilancio di previsione 2013, come da deliberazione del Consiglio Comunale nella seduta in corso:
Interv. ~~1010808/1~~ e 29418,00
Interv. ~~1040401/2~~ e 113.582,00
- 4. Di demandare** ai Responsabili degli Uffici Competenti l'adozione di tutti gli atti connessi e consequenziali al presente provvedimento, ivi compresa la predisposizione del relativo schema dell'atto di transazione da sottoscrivere con la Ditta Idrogedil S.r.l.;
- 5. Di inviare** il presente atto alla Procura della Corte dei Conti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 5, della L. 289/2002 (Legge Finanziaria 2003) e di trasmettere copia all'organo di revisione contabile;
- 6. Di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, tenuto conto che la sottoscrizione della transazione a cura delle parti deve avvenire al più presto al fine di evitare il compimento di ulteriori atti processuali con inevitabile aggravio di spese a carico dell'ente.

Il Responsabile Area



Il Sindaco
Arch. Giuseppe Franco



Comune di CASTEL DI LUCIO Prov. Messina
28 NOV. 2013
Prot. n. 8063

Comune di Castel di Lucio
Provincia di Messina

Oggetto: Controversia Idrogedil s.r.l. c/ Comune di Castel di Lucio – Tribunale di Mistretta R.G. n. 18/03 – Sentenza n. 175 del 24/08/2008. Riconoscimento di debito fuori bilancio art. 194 co. 1 lett. A) D.Lgs. n. 267/2000.

La sottoscritta Dott.ssa Santa Vaccaro, Revisore Unico dei Conti del Comune di Castel di Lucio (Me),

visti:

- l'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 secondo cui gli Enti locali ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio con deliberazione consiliare debbono riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio, ritenuta tassativa nel Principio contabile n. 2 nel testo approvato dall'Osservatorio per la finanza locale del Ministero dell'Interno il 18/11/2008;
- la sentenza n. 175 del 24/08/2008 emessa dal Tribunale di Mistretta la quale ha condannato il comune di Castel di Lucio al pagamento dell'importo di € 113.582,23 oltre gli interessi legali in favore della ditta Idrogedil s.r.l.;
- la relazione del Responsabile dell'Area dove viene illustrato in maniera cronologico il contenzioso sorto tra il comune di Castel di Lucio e la ditta Idrogedil s.r.l.;
- il Regolamento di contabilità;
- i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile rilasciati dal Responsabile dell'area contabile;

esprime

parere **FAVOREVOLE** al riconoscimento del debito fuori Bilancio pari ad € 143.000,00.

Palermo, 28/11/2013

Il Revisore Unico dei Conti
Dott.ssa Santa Vaccaro

Santa Vaccaro



COMUNE DI CASTEL DI LUCIO

Provincia di Messina

RELAZIONE CONTROVERSIA IDROGEDIL s.r.l. C/O COMUNE

Con contratto del 23 Febbraio 2000, registrato a Mistretta il 2 Marzo 2000 al n. 17 serie 1°, il Comune di Castel di Lucio ha concesso in appalto alla Idrogedil s.r.l. l'esecuzione dei lavori di "rifacimento rete idrica interna" per l'importo, al netto del ribasso d'asta dell'0,992%, di £. 853.041.513 (pari a odierni € 440.559,17), oltre I.V.A. ed accessori;

I lavori oggetto dell'appalto sono stati consegnati all'impresa appaltatrice il 16 Marzo 2000 e sono stati da quest'ultima portati a termine entro il termine contrattuale;

Con delibera di G.M. n. 153 del 4 Dicembre 2003, il Comune di Castel di Lucio ha approvato gli atti di contabilità finale ed il certificato di collaudo;

Con atto di citazione notificato il 15 Febbraio 2003, l'impresa Idrogedil s.r.l. ha convenuto in giudizio il Comune di Castel di Lucio, chiedendone la condanna al pagamento della somma di € 188.391,38, quale differenza, rapportata a metri lineari 4.062,10, tra il prezzo di £. 66.200 al metro lineare pagato dall'Ente committente e quello di £. 156.000 al metro lineare previsto dall'elenco prezzi;

Il Comune di Castel di Lucio, costituendosi in giudizio, ha contestato tutto quanto dedotto e richiesto dalla Idrogedil s.r.l. nell'atto introduttivo del giudizio, rilevandone l'infondatezza sia in fatto che in diritto, per avere l'impresa appaltatrice accettato il nuovo prezzo e per la congruità di esso in relazione alle lavorazioni effettivamente eseguite;

Con sentenza n. 175/08 (R.G. 18/03) del 24 Ottobre 2008, in pari data depositata in Cancelleria, il Tribunale di Mistretta, ha condannato il Comune di Castel di Lucio al pagamento, in favore della Idrogedil s.r.l., dell'importo di € 113.582,23, oltre gli interessi legali dal 15 Febbraio 2003 fino al soddisfo, compensando le spese del giudizio;

Con atto notificato il 3 Dicembre 2009, il Comune di Castel di Lucio ha proposto appello avverso la sentenza del Tribunale di Mistretta, chiedendone l'integrale riforma;

Con comparsa di risposta depositata in Cancelleria il 9 Marzo 2010, la Idrogedil s.r.l. si è costituita nel giudizio d'impugnazione, chiedendo il rigetto dell'appello;

Con il medesimo atto di costituzione, la Idrogedil s.r.l. ha proposto appello incidentale, chiedendo al giudice dell'impugnazione il riconoscimento di una somma maggiore di quella liquidata in sentenza, nonché il riconoscimento sulla somma da corrisponderle degli interessi capitolari in luogo di quelli legali, nonché la condanna del Comune di Castel di Lucio al pagamento (anche) delle spese del giudizio di primo grado;

Il giudizio d'impugnazione, annotato al n. 939 R.G. 2009, è attualmente pendente avanti la prima sezione della Corte di Appello di Messina, Consigliere Dottor Francesco Sidoti, e sarà chiamato all'udienza del 2 Dicembre 2013 per la precisazione delle conclusioni;

La sentenza del Tribunale di Mistretta, munita della formula esecutiva, ad istanza della Idrogedil s.r.l., è stata notificata al Comune di Castel di Lucio in data 18 Dicembre 2008;

Successivamente, con atto di precetto notificato il 14 Dicembre 2012, la Idrogedil s.r.l. ha intimato al Comune di Castel di Lucio il pagamento dell'importo di € 146.199,58, per sorte, interessi, spese legali ed accessori;

Con atto di pignoramento notificato il 31 Dicembre 2012, la Idrogedil s.r.l. ha sottoposto ad esecuzione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 546, primo comma, cod. civ., "le somme di denaro e/o i titoli depositati dal Comune di Castel di Lucio presso l'agenzia sita nello stesso Comune della Banca di Credito Cooperativo Mutuo Soccorso di Gangi, sino alla concorrenza di € 210.000,00";

In considerazione del vincolo d'impignorabilità apposto sulle somme, il Comune di Castel di Lucio, con atto depositato all'udienza del 17 Gennaio 2013, ha proposto opposizione all'esecuzione e agli atti esecutivi, chiedendo dichiararsi la nullità, la illegittimità, e l'inefficacia del pignoramento;

Il procedimento esecutivo, annotato al n. 1 R.G. Es. 2013 del Tribunale di Mistretta, è attualmente pendente avanti il Tribunale di Patti, e sarà chiamato all'udienza del 12 Dicembre 2013.

Alla luce del quadro normativo di riferimento e dello stato del procedimento, a seguito di incontri informali intervenuti tra le parti e tra i loro procuratori e difensori, è emersa la possibilità di addivenire, nell'interesse reciproco di entrambe, ad una definizione transattiva della controversia.

A tale scopo, con nota prot. n. 7896 del 20/11/2013, a firma del Sindaco Arch. Giuseppe Franco, a seguito di corrispondenza e incontri tra le parti, acquisite le valutazioni ed il parere da parte del legale dell'Ente, avv. Giuseppe Alfonso, è stata comunicata la disponibilità di questo Comune a definire transattivamente la controversia in questione prevedendo il pagamento della complessiva somma di € 143.000,00 (eurocentoquarantatremila/00) in favore della Idrogedil s.r.l., a saldo, stralcio e totale tacitazione di ogni pretesa economica nascente dal contratto di appalto sottoscritto il 23 febbraio 2000 e dalla sentenza n. 175/08 (R.G. 18/03) del 24/10/2008 del Tribunale di Mistretta, con contestuale rinuncia delle parti agli atti del giudizio di appello pendente dinnanzi alla Corte d'Appello di Messina e al procedimento di opposizione agli atti esecutivi pendente dinnanzi al Tribunale di Patti.

Tale pagamento, comunque, è subordinato all'approvazione dello schema di transazione da parte della G.C. ed all'adozione degli atti di competenza del Consiglio Comunale.

Castel di Lucio 20/11/2013

Il Responsabile Area TECNICA

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

Il Consigliere Anziano
F.to : S.Vaccaro

Il Presidente
F.to: G.Nobile

Il Segretario Comunale
F.to. A.G. Nigrone

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo Pretorio on line del Comune il 06-12-2013

Li 05-12-2013

Il Segretario Comunale



Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

non è soggetta a controllo, come chiarito con circolare dell'Ass.to Reg.le EE.LL. 24/03/2003, pubblicata su G.U.R.S. n. 15 del 05/04/2003.

Li 05-12-2013

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 30-11-2013

dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 3/12/1991 n. 44.

e' divenuta esecutiva il _____, decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'Albo Pretorio e all'Albo Pretorio on line del Comune, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 3/12/1991 n. 44, come chiarito con circolare dell'Assessorato Enti Locali 24/03/2003 pubblicata su G.U.R.S. n. 15 del 05/04/2003.

Li 05-12-2013

Il Segretario Comunale

ATTESTATO PUBBLICAZIONE

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Comunale e all'Albo Pretorio on line del Comune dal _____ al _____ col n. _____ del reg. delle pubblicazioni.

Li _____ Il responsabile della pubblicazione

Il Messo

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo Pretorio on line del Comune per 15 giorni consecutivi, dal _____ al _____, come previsto dall'art. 11 della L.R. 44/91, giusta attestazione del messo comunale e del responsabile della pubblicazione on line.

Dalla residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale